



Ambienti di Apprendimento degli Alberghieri

20 -21 -22 febbraio 2019

Hotel Croce di Malta
Viale IV Novembre, 18, 51016 Montecatini Terme PT

Progettare a ritroso le competenze in uscita

Tutor d'aula Giorgia Chionna e Daniela Leuzzi

Le tutor professoressa Giorgia Chionna e Daniela Leuzzi (I.P.S.S.A. "Nino Bergese", Genova) illustreranno il percorso della progettazione a ritroso, partendo dal profilo delle competenze, attraverso la definizione delle priorità curriculari. Si affronteranno i temi della comprensione durevole e della pianificazione dei compiti di realtà.

Si rifletterà insieme sulla declinazione delle competenze, considerando fondamentale "intercettare" fin dal primo anno le competenze di area generale (12 competenze) e di indirizzo (11 competenze), a partire dal livello base, facendo riferimento ai livelli del Quadro Nazionale delle Qualificazioni.

La progettazione a ritroso si sofferma sugli obiettivi di apprendimento connessi con le competenze, individuando i nuclei fondanti della disciplina. Il lavoro "a ritroso" può essere diviso in tre fasi, che saranno esaminate durante il momento formativo con il gruppo: l'individuazione dei risultati desiderati, la determinazione delle evidenze di accettabilità e la pianificazione delle attività di istruzione. Tra i riferimenti bibliografici si segnalano, come punto di partenza, i testi di G.Wiggins e J. McTighe, *Fare progettazione: la "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa* e *Fare progettazione: la "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*.

I momenti-chiave della progettazione sono in sintesi: la selezione delle comprensioni durevoli relative all'unità che si intende progettare, la costruzione della prestazione autentica, con gli obiettivi intermedi per raggiungere le competenze desiderate e infine la pianificazione delle attività, con la costruzione del percorso costituito dalle esperienze di apprendimento (compiti autentici, compiti di realtà) che portano lo studente all'acquisizione delle competenze desiderate. Le comprensioni durevoli collegano e conferiscono senso alle comprensioni isolate, permettono di elaborare altre importanti idee e si allontanano dall'apprendimento astratto e meramente teorico, per connettersi con situazioni concrete.

I compiti autentici sono associati alla soluzione di un problema, con un approccio olistico, in grado di collegare i vari ambiti del sapere, ossia le "pluri-competenze", articolate su più dimensioni dell'intelligenza, per sottoporre a valutazione la padronanza degli studenti, rendendoli protagonisti dell'apprendimento.

Dopo l'analisi delle caratteristiche della progettazione a ritroso, l'incontro si soffermerà sulle 12 competenze di area generale e sulle 11 competenze di indirizzo, modulate per livelli e associate a conoscenze e abilità. I lavori si concluderanno con una breve fase di condivisione.